

## *Ascoli celebra Cecco*

### **Inaugurazione del Monumento a Cecco d'Ascoli**

*Ascoli Piceno, 6 aprile 2019 - ore 17.00*

Nel 2019, anno in cui si commemora il 750° anniversario della nascita di Cecco d'Ascoli, l'Amministrazione comunale vuole rendere omaggio al Magister Ascolano anche inaugurando, benché con un secolo di ritardo, il monumento a lui dedicato. L'appuntamento è per domani, 6 aprile, alle ore 17.00 in piazza Matteotti e si inserisce nell'ambito del ricco programma "**Ascoli celebra Cecco**".

Dopo i saluti del sindaco **Guido Castelli** e dell'Assessore alla cultura **Piersandra Dragoni** e l'intervento dell'Assessore alla pubblica istruzione del Consiglio comunale dei Ragazzi **Clelia Gullì**, seguiranno alcune letture da "**L'Acerba**" di **Cecco d'Ascoli** a cura di **Argeo Polloni** e l'esibizione delle allieve dell'Istituto "Gaspere Spontini" sotto la direzione di **Maria Luigia Neroni**, con l'accompagnamento della Fanfara dei Bersaglieri della sezione di Ascoli Piceno.

A seguire, alle ore 17.30, sarà inaugurata la **mostra d'arte contemporanea "Cecco d'Ascoli: l'uomo e le sue opere, il suo mondo e il suo tempo"** al Forte Malatesta. L'esposizione rimarrà aperta fino al 31 agosto 2019 e sarà visitabile negli orari di apertura del Forte.

#### *La storia della statua di Cecco d'Ascoli*

Il 13 settembre 1864 il Consiglio comunale di Ascoli Piceno deliberò, infatti, di erigere "un monumento a Francesco Stabili, detto Cecco d'Ascoli, bruciato vivo nella pubblica Piazza di Firenze nel 1327, per sentenza del Sant'Uffizio". Trascorsero molti anni e poiché in città dalle parole non si riusciva a passare ai fatti, la comunità ascolana di New York prese l'iniziativa: in pochi mesi, raccolti i fondi necessari, fece realizzare un'opera in bronzo dallo scultore Edoardo Cammilli e la spedì in Italia. Il dono americano, dopo aver attraversato l'oceano in nave e mezza Italia in treno, arrivò finalmente ad Ascoli nel mese di novembre 1919, cioè a 55 anni di distanza dalla deliberazione comunale.

La statua fu subito collocata - così come aveva viaggiato, chiusa in un imballo al quanto pesante - sull'alto piedistallo che era stato predisposto e lì rimase in attesa dell'annunciata cerimonia ufficiale di inaugurazione, cerimonia che però venne ripetutamente fissata e rimandata fino ad essere dimenticata (quasi) da tutti. L'imballo della statua fu rimosso con grande fatica da alcuni ragazzi durante una rocambolesca spedizione notturna organizzata, come riferito, per "liberare Cecco": era la notte del 31 dicembre 1921 ed erano trascorsi oltre due anni da quando era stata issata sul piedistallo.